



# RIVOLUZIONE COMUNISTA

Foglio murale a cura dell'Esecutivo Centrale

## UNA DRAMMATICA STRAGE IN MARE PER MANCATO SOCCORSO STATALE

**Soffocati più di metà dei migranti arrivati con un grosso  
barcone nelle acque di Cutro**

**Appoggiare, sostenere, proteggere i perseguiti**

**Formare un comitato di solidarietà proletaria a favore  
dei loro bisogni immediati e delle loro scelte a collocarsi  
in altri paesi**

**Contro il razzismo e l'odio anti-migranti delle nostre autorità  
governative**

Il 22 febbraio alle ore 6 un grosso barcone, un caicco, lascia il porto di Çesme vicino Smirne (Turchia) e si dirige verso la Grecia. Attraversa lo stretto di Creta e poi imbocca il mare Jonio. Il Caicco porta aggrappolati, nella stiva, 180 migranti; con le loro famiglie al completo, bimbi compresi. Una parte proviene dalla Siria, un'altra dall'Iran, una terza dal Pakistan, un'ultima dall'Afghanistan. Sabato 25 febbraio, verso le 23,03 un aereo dell'Agenzia europea della Guardia di Frontiera e Costiera (Frontex) avvista a 40 miglia al largo della costa calabrese il caicco. Rileva che se all'esterno del barcone rimane visibile una sola persona le *rilevazioni termiche*, che essa si premura di trasmettere alle rispettive Guardie italiane (l'una diretta dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti Salvini, l'altra dal ministro degli Interni Piantedosi), confermano che a bordo ci sono tante persone. Ad un certo momento la Guardia di Finanza esce, attrezzata di una vedetta e di un pattugliatore, non per svolgere un intervento di soccorso, bensì un controllo di polizia. Non intercetta il barcone e fa macchina indietro considerando il mare troppo agitato.

### Sopravvissuti, morti, dispersi

Alle 4,35 di domenica mattina la Capitaneria di Porto di Crotone avverte la Guardia Costiera di Reggio Calabria che una persona vede una barca a meno di 100 metri dalla riva gremita di persone, che urlano e piangono. Si tratta del caicco incagliatosi in una secca. È un macello: si raccolgono 68 corpi, tra cui molti bambini; altri si scoprono in momenti o giorni successivi; circa 30 risultano dispersi; 82 sopravvivono; ma la situazione cambia di giorno in giorno. Il 3 marzo i corpi recuperati salgono a 72; mentre i dispersi restano ancora una trentina. Una ricerca dei corpi richiederà tanto tempo.

Il Procuratore della Repubblica, intervistato dal Corsera 2 marzo ha dichiarato che *"la costa crotonese è interessata da un fenomeno migratorio di sbarchi clandestini da molto tempo e con le stesse modalità: ne abbiamo tre a settimana"*. Segno che la *rotta jonica* e la *rotta balcanica* ricevono una pressione crescente dalla sovrappopolazione centro-asiatica in direzione europea e che il controllo diviene sempre più poliziesco e repressivo. Quando ci sono in mezzo i migranti la Guardia di Finanza fa i suoi interventi di polizia e rimanda quelli di soccorso. Questo è il compito imposto dall'esecutivo. Il governo ha nascosto il suo razzismo parlando di *"tragedia per un azzardo degli scafisti"*. Quella che il governo chiama *"tragedia"* è il mancato soccorso obbligatorio verso tutti; nonché il mancato riconoscimento a quanti lasciano paesi in miseria per condizioni di vita dignitose. E non stiamo qui a richiamare le Convenzioni sottoscritte (Convenzione di Amburgo-1979, Regolamento Frontex-2014, Piano SAR Marittimo Nazionale-2021).

### Porta aperta ai migranti proletari - Chi colpevolizza le vittime merita condanna senza appello Per l'unità e il fronte proletari internazionale

Riportiamo qui di seguito a completamento pratico le indicazioni operative contenute nell'opuscolo «FRONTE PROLETARIO CONTRO GUERRA STATALE ANTI-IMMIGRATI», elaborate dal 45° Congresso (2-3 luglio 2016) di Rivoluzione Comunista

1°) dare appoggio e solidarietà nelle forme possibili a immigrati e rifugiati, senza fare di tuttata l'erba un fascio ma operando sulla base della loro identità di classe;

2°) promuovere il soddisfacimento dei bisogni fondamentali di esistenza;

3°) cooperare alla loro organizzazione e difesa dai meccanismi di controllo e repressione statali, nonché dalle ostilità e aggressioni razziste;

4°) promuovere la costruzione del fronte proletario tra gli immigrati residenti, che hanno già raggiunto una notevole coscienza dell'autonomia organizzativa, e i nuovi arrivati; come primo anello del più vasto fronte proletario tra lavoratori locali (autoctoni) e immigrati;

5°) svolgere un'attività di sensibilizzazione e di consapevolizzazione tra gli immigrati e i giovani da poco arrivati sulla stretta interdipendenza della condizione proletaria nei paesi di arrivo e in quelli di partenza con l'obiettivo di gettare un ponte per un fronte comune in uno spirito fraterno e visuale internazionalista;

6°) lavorare insieme alla costruzione del partito rivoluzionario per combattere efficacemente padronato e Stato instaurare il potere proletario demolire il capitalismo edificare una società senza classi di liberi e uguali;

7°) coordinare gli sforzi per elevare il livello politico-ideologico marxista di tutti i lavoratori locali ed immigrati.

Milano, 8 marzo 2023, L'Esecutivo Centrale di Rivoluzione Comunista

**SEDI DI PARTITO:** MILANO: Piazza Morselli, 3 aperta dalle 21 in poi. L'Attivo Femminile e la Commissione Operaia si riuniscono rispettivamente il martedì dalle 17 e il mercoledì dalle 16 presso il Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio). BUSTO ARSIZIO: Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio, aperta il lunedì, martedì, venerdì dalle 21. Sito internet: [www.rivoluzionecomunista.org](http://www.rivoluzionecomunista.org) e-mail: [rivoluzionec@libero.it](mailto:rivoluzionec@libero.it)